

SAN GIOVANNI BOSCO



Giovanni Bosco nasce a **Castelnuovo d'Asti** il **16 agosto 1815** da una famiglia di contadini. Il padre, Francesco Bosco, lo lascia orfano a soli due anni, e Margherita Occhiena si trova da sola ad allevare Antonio, Giuseppe e Giovannino. Con dolce fermezza, unita a una fede senza confini, Margherita, saggia educatrice, fa della sua famiglia una chiesa domestica. Giovanni comincia a sentire sin da piccolo il desiderio di diventare sacerdote. Raccontò di aver fatto **un sogno a nove anni**, che gli rivelò la sua missione: *"Renditi umile, forte e robusto"*, gli disse una donna splendente come il sole, *"e quello che vedi succedere di questi lupi che si trasformano in agnelli, tu lo farai per i miei figli. Io ti farò da maestra. A suo tempo tutto comprenderai"*.

Fin da ragazzo Giovanni cominciò a intrattenere i suoi compagni con giochi di prestigio, imparati con duro allenamento, alternati a lavoro e preghiera. L'anziano don Calosso lo iniziò agli studi sacerdotali, che dovette affrontare con fatica, fino a lasciare la sua casa per l'opposizione del fratello Antonio. Egli voleva che Giovanni lavorasse i campi.

Seminarista a Chieri, ideò la **Società dell'Allegria**, che raccoglieva i giovani della cittadina, il programma era condensato in due punti: compiere bene i propri doveri di buon cristiano e studente ed essere allegri. **Nel giugno del 1841 venne ordinato sacerdote**. Il suo direttore spirituale, **don Cafasso**, gli consiglia di perfezionare gli studi nel convitto ecclesiastico. Intanto don Bosco raccoglie intorno a sé i primi ragazzi, e organizza un oratorio festivo, inizialmente itinerante e poi stabile a **Valdocco**. Margherita, ormai anziana, accetta di venire a Torino ad aiutarlo, e diventa per i ragazzi "mamma Margherita". Don Bosco comincia a dare ricovero agli orfani senza tetto. Insegna loro un lavoro e ad amare il Signore, canta, gioca e prega con loro. Dai primi ragazzi arrivano anche i primi collaboratori. Si sviluppa così quel famoso metodo educativo, chiamato **Sistema Preventivo**:

"State con i ragazzi, prevenite il peccato con ragione, religione e amorevolezza. Diventate santi, educatori di santi. I nostri ragazzi si accorgano di essere amati."

I primi collaboratori diventano col tempo, grazie anche all'aiuto del **Papa Pio IX**, una **Congregazione che mira alla salvezza della gioventù**, combattendo tutte le povertà e facendo proprio il motto: Dammi le anime, e tieniti tutto il resto. Il giovane **Domenico Savio** è il primo frutto del sistema preventivo. **Maria Ausiliatrice**, che sempre sostenne don Bosco nella sua opera, gli ottenne numerosissime grazie, anche straordinarie, e il denaro necessario per tutte le sue imprese. Lo aiutò anche nella costruzione dell'omonima Basilica. Con l'aiuto di **santa Maria Domenica Mazzarello** fondò l'Istituto delle **Figlie di Maria Ausiliatrice**. Insieme ai benefattori e ai laici impegnati diede vita ai **Cooperatori Salesiani**. Don Bosco morì logorato dal lavoro a 72 anni, il **31 gennaio 1888**. Oggi la famiglia salesiana è presente in tutto il mondo. Il Papa San Giovanni Paolo II nel centenario della morte l'ha dichiarato Padre e Maestro della gioventù.

**BEATIFICATO IL 2 GIUGNO 1929 DA PIO XI
CANONIZZATO IL 1° APRILE 1934 DA PIO XI**